



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Risponditore: non in funzione

Servizio.fitosanitario@ti.ch

[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)

**Bollettino fitosanitario n: 1**

**Bellinzona: 7 gennaio 2020**

## IN GENERALE

### **BENVENUTI NEL 2020, ANNO INTERNAZIONALE DELLA SALUTE DELLE PIANTE**

Nel 2018 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2020 "Anno internazionale della salute delle piante (IYPH)". Con questa iniziativa la comunità internazionale vuole riconoscere ai vegetali un ruolo fondamentale per la biodiversità, per il mantenimento degli ecosistemi agricoli e naturali, per l'approvvigionamento di materie prime e la sicurezza alimentare. Oltre l'80% del cibo consumato dall'uomo è infatti di origine vegetale e

il 98% dell'ossigeno che respiriamo è prodotto dalle piante. Inoltre, i vegetali fanno parte della nostra quotidianità, contribuiscono a creare e a dare valore al paesaggio, possono avere un ruolo naturalistico, storico, culturale e monumentale, possono proteggerci dai pericoli naturali. La salute delle piante deve quindi essere salvaguardata affinché sia possibile godere appieno e in modo duraturo degli innumerevoli e insostituibili servizi forniti dal mondo vegetale. Secondo la *Food and Agriculture Organization* (FAO) la produzione agricola dovrebbe aumentare del 60% entro il 2050 per nutrire una popolazione sempre crescente e più esigente. La stessa FAO stima inoltre che le malattie delle piante e gli insetti causino fino al 40% di perdite di colture alimentari ogni anno, con conseguenze negative per milioni di persone e ingenti danni economici. Infine, con i cambiamenti climatici e l'aumento dei traffici commerciali e turistici il rischio che organismi nocivi vengano introdotti in nuove aree aumenta costantemente. L'IYPH vuole quindi contribuire all'affermazione di una più vasta consapevolezza che la salute delle piante è essenziale per la vita sulla Terra, ponendo l'accento sull'importanza di prevenire la diffusione di malattie e parassiti e mettere eventualmente in atto misure di eradicazione e contenimento. Tutti possiamo e dobbiamo contribuire rispettando le regole definite per proteggere l'agricoltura, le foreste e l'ambiente, usando materiale di propagazione sano e certificato, monitorando lo stato di salute delle piante e notificando casi sospetti al Servizio fitosanitario, mettendo in atto tutti gli accorgimenti possibili per gestire le risorse naturali e rispettare gli organismi utili, contribuendo in generale a diffondere una coscienza rispettosa della salute dei vegetali.

Per maggiori informazioni e per sapere come partecipare attivamente a questa iniziativa potete visitare il sito [www.salute-dei-vegetali.ch](http://www.salute-dei-vegetali.ch) o <http://www.fao.org/plant-health-2020>.



### **NUOVA ORDINANZA SULLA SALUTE DEI VEGETALI**

L'intensificazione del commercio e i cambiamenti climatici che stiamo vivendo negli ultimi anni hanno favorito, favoriscono e favoriranno l'introduzione frequente di organismi nocivi che mettono a rischio la produzione agricola ma non solo. Per questo motivo, la Confederazione ha varato il 31 ottobre 2018 la nuova Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaV), che è

entrata in vigore il 1° gennaio 2020, sostituendo la vecchia Ordinanza sulla protezione dei vegetali del 27 ottobre 2010 (OPV; RS 916.20). Mediante prescrizioni più severe e un'intensificazione delle misure di prevenzione, l'attuale Ordinanza ha l'obiettivo principale di rafforzare la protezione dei vegetali da organismi nocivi particolarmente pericolosi.

Le modifiche principali andranno ad armonizzare il diritto svizzero con quello europeo, in modo da garantire l'equivalenza delle disposizioni fitosanitarie. Per esempio dal 2020 entrerà in vigore l'estensione dell'obbligo del passaporto fitosanitario a tutti i vegetali destinati alla piantagione con l'obiettivo di migliorare la rintracciabilità del materiale vegetale, condizione imprescindibile per la libera circolazione delle merci con l'Unione europea (UE) e il rispetto dell'Accordo agricolo bilaterale tra la Svizzera e l'UE. Nell'ambito della nuova ordinanza ci sarà inoltre un potenziamento della responsabilità individuale per le aziende omologate per il rilascio del passaporto fitosanitario e un inasprimento delle condizioni per l'importazione da Stati terzi (stati al di fuori dalla CH, Liechtenstein e l'UE). Questo avrà ripercussioni anche per i viaggiatori che importano souvenir vegetali con voli intercontinentali, poiché solo i vegetali (incluse le sementi) in possesso di un passaporto fitosanitario potranno essere introdotti e resterà in vigore il divieto d'importazione di merci ad alto rischio da questi paesi (patate, terra e foglie di agrumi). La nuova Ordinanza prevede la suddivisione degli organismi nocivi particolarmente pericolosi in quattro principali categorie: i già conosciuti organismi di quarantena (OQ), con l'obbligo di lotta e di notifica, gli OQ rilevanti per le zone protette, gli OQ potenziali e gli organismi regolamentati non da quarantena. Negli OQ ci sarà un'ulteriore suddivisione tra organismi prioritari o non. Per quelli prioritari è previsto un ulteriore rafforzamento delle misure di prevenzione come, per esempio, l'intensificazione della sorveglianza e le campagne di sensibilizzazione mirata per le cerchie maggiormente interessate.

Vista la complessità delle diverse tematiche, anche nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione per i diversi organismi, nell'arco del primo semestre del 2020 il Servizio fitosanitario organizzerà serate informative per presentare la nuova Ordinanza. Ulteriori informazioni sulla OSaV sono consultabili al sito <http://www.salute-dei-vegetali.ch>.

### **BOLLETTINO FITOSANITARIO – AIUTACI A MIGLIORARE, ESPRIMI LA TUA OPINIONE!**

Vi ricordiamo che quest'anno abbiamo deciso di dare la possibilità ai nostri lettori di esprimere la propria opinione sulla qualità e la pertinenza degli argomenti trattati sul bollettino fitosanitario settimanale. Volete farci pervenire le vostre proposte di miglioramento? Ci sono nuove tematiche che vorreste vedere nei nostri bollettini? Queste sono alcune delle domande che troverete nel questionario disponibile sul sito internet [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario), sotto la sezione Bollettino fitosanitario, e raggiungibile direttamente con il seguente [link](#).

### **FRUTTICOLTURA**

La stagione invernale è il momento ideale per approfittare del riposo vegetativo dei propri alberi. È possibile fare quegli interventi che durante il resto dell'anno non possono essere fatti per mancanza di tempo o per evitare di compromettere la produzione e la vita di molti organismi utili all'ecosistema dell'intera parcella (e non solo!!).

#### **Le principali pratiche agronomiche:**

- innanzitutto sarebbe utile ripulire il terreno da rami, foglie secche e frutta rimasta a terra o sui rami, tutti possibili luoghi di svernamento di molti parassiti fungini e insetti fitofagi;
- se nella parcella sono presenti peschi che hanno subito attacchi di bolla (*Taphrina deformans*) durante la scorsa stagione vegetativa, è importante rimuovere le cime dei rami

colpiti. Lo stesso vale per i rami dell'albero di melo interessati dall'oidio, un'altra comunissima patologia fungina spesso presente nei giardini;

- allontanare dal frutteto tutti questi elementi infetti o di scarto, oppure smaltirli per incenerimento.

#### **Gli interventi invernali fitosanitari consigliati:**

- olio invernale a base di paraffina: si utilizza per diminuire l'inoculo dei fitofagi svernanti nelle anfrattuosità del tronco (larve di lepidotteri, uova di afidi, acari e cocciniglie).

**Quando trattare:** in ogni caso prima della nuova ripresa vegetativa, avendo cura di ricoprire l'intera superficie della pianta in maniera da formare una pellicola che soffocherà le larve o le uova sottostanti;

- i fungicidi minerali a base di rame hanno proprietà disinfettanti e preventive contro le malattie crittogamiche. **Quando trattare:** alla caduta delle foglie e alla ripresa vegetativa;
- la poltiglia bordolese, ovvero una miscela di rame e calce, è particolarmente utilizzata nella lotta alla bollosi dei peschi e l'oidio dei meli. **Quando trattare:** un primo trattamento è consigliato ad inizio caduta foglie, poi durante la stagione invernale e da ultimo nel periodo della fioritura.

**BUONA STAGIONE A TUTTI,  
Servizio fitosanitario**